

Parte Seconda

Programmazione e organizzazione del sistema di risposta

CAPITOLO II.1.

POLITICHE SULLE DROGHE

II.1.1. Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2010

II.1.2. Normative regionali emanate nell'anno 2010

II.1.3. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale

II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio europeo di Lisbona (OEDT)

II.1.1. Normative nazionali ed internazionali emanate nell'anno 2010

Il quadro di riferimento principe in materia di sostanze psicotrope illegali è costituito in ambito nazionale dal Testo Unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, mentre il quadro normativo di riferimento nell'ambito delle Politiche Antidroga a livello internazionale comprende:

Il quadro di riferimento normativo

- la Convenzione unica sugli stupefacenti del 30 marzo 1961, che sottopone a controllo internazionale più di un centinaio di stupefacenti indicati in 4 tabelle annesse;
- il Protocollo del 26 marzo 1972 di emendamento alla convenzione unica del 1961;
- la Convenzione del 21 febbraio 1971, che si fonda sul principio che vieta l'utilizzo di sostanze psicotrope al di fuori di necessità mediche e scientifiche e disciplina il mercato lecito degli stupefacenti sottoponendo ad un controllo analogo, anche se meno rigoroso, un altro centinaio di sostanze non contemplate dalla convenzione del 1961;
- la Convenzione del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope che affronta in particolar modo il problema della domanda, e propone una disciplina globale del fenomeno droga nei suoi diversi aspetti del controllo di produzione, consumo, repressione del traffico illecito. Inoltre, prevede il monitoraggio dei precursori e delle sostanze chimiche essenziali alla fabbricazione delle droghe, disciplina la repressione del traffico di stupefacenti via mare e soprattutto introduce il reato di riciclaggio dei proventi.

Approvazione provvedimenti normativi

Il Dipartimento per le Politiche Antidroga e la struttura di supporto per l'azione di Governo in materia di Politiche Antidroga: più specificamente provvede a promuovere, indirizzare e coordinare le azioni di contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze e delle alcolodipendenze correlate.

D. Lgs. n.50 del 24 marzo 2011

In linea con le competenze di settore, nel corso dell'anno 2010 il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha seguito l'iter di alcuni provvedimenti normativi. In particolare il DPA ha partecipato alle riunioni tecniche di coordinamento con altre Amministrazioni dello Stato, durante le quali è stato definito, in linea l'obiettivo n. 4 (Area di intervento sulla legislazione) del Piano di Azione Nazionale Antidroga, lo schema di decreto legislativo in tema di precursori di droghe che dà attuazione all'art. 45 della legge n. 96 del 4 giugno 2010, concernente le disposizioni generali sui procedimenti per l'adempimento degli obblighi comunitari (legge comunitaria per l'anno 2009).

Il provvedimento in questione è stato presentato ed approvato in data 18 novembre 2010 dal Consiglio dei Ministri, trasmesso successivamente dal Ministro per i rapporti con il Parlamento al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ed assegnato alle Commissioni Giustizia, Affari sociali e Politiche dell'Unione Europea, che hanno espresso parere favorevole al testo in data 19 gennaio 2011.

L'approvazione definitiva è avvenuta nel Consiglio dei Ministri (n. 130 del 10/03/2011) ed il testo definitivo è approdato nel decreto legislativo n. 50 del 24 marzo 2011, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 95 del 26 aprile 2011. Tale testo recepisce i principi contenuti nei citati regolamenti comunitari, attraverso la modifica, il riordino e l'abrogazione delle norme contenute nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione

e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Con questo intervento normativo da un lato si è data attuazione ai regolamenti comunitari n. 273/2004, n. 111/2005, n. 1277/2005 e n. 297/2009, dall'altro, in analogia con quanto avviene negli altri Paesi comunitari, si è fatto in modo che la disciplina nazionale fosse omnicomprensiva di tutti gli aspetti normativi concernenti i precursori di droghe, creando una netta distinzione dalle restanti previsioni destinate agli stupefacenti ed alle sostanze psicotrope.

Con lo stesso provvedimento si è, inoltre, provveduto ad adeguare la normativa sanzionatoria interna nel rispetto delle previsioni contenute nei regolamenti comunitari, puntualmente esplicitate dalla legge delega, effettuando contestualmente un intervento di razionalizzazione e coordinamento dell'impianto sanzionatorio vigente in tema di precursori di droghe.

Un ulteriore importante risultato in ambito legislativo, in linea con quanto stabilito dall'obiettivo n. 8 del Piano di Azione Nazionale Antidroga, si è raggiunto con l'approvazione della legge 29 luglio 2010, n. 120 concernente disposizioni in materia di sicurezza stradale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio 2010 che ha inasprito le sanzioni per guida sotto l'effetto di droghe o in stato di ebbrezza.

Legge del 29 luglio
2010, n.120

La nuova normativa, che ha lo scopo di introdurre misure volte a migliorare la sicurezza della circolazione stradale attraverso l'aggravamento delle sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada, prevede significative modifiche a numerose disposizioni del decreto legislativo n. 285 del 1992 e di alcune norme correlate.

In particolare, tra le principali novità introdotte all'articolo 187 del Codice della strada e riferite alla guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, è previsto l'aumento del minimo editale della pena prevista da tre a sei mesi e la revoca della patente di guida quando il conducente in stato di alterazione psico-fisica abbia provocato un incidente stradale: per alcune categorie di conducenti più esposte a rischio d'incidente le pene sono aumentate da un terzo alla metà. Inoltre è stabilito che ai fini dell'accertamento dei requisiti psichici e fisici per il primo rilascio della patente di guida di qualunque categoria o certificato di abilitazione professionale di tipo KA o KB, l'interessato debba esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanze alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici. Infine, è previsto il licenziamento per giusta causa di un patentato professionale in caso di ritiro della patente per motivi correlati all'assunzione di alcol e droga.

L'art. 33 della legge 120/2010 ha apportato significative modifiche all'articolo 186 del Codice della strada, per guida sotto l'influenza di alcol. Sono state infatti inasprite le sanzioni previste per chi guida un veicolo con tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l; è aumentato il minimo editale della pena, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l; è raddoppiato il periodo di fermo amministrativo del veicolo, se il conducente in stato di ebbrezza provochi un incidente stradale; è disposta la revoca della patente di guida quando sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l ed il conducente abbia provocato un incidente stradale.

La norma in questione ha introdotto, peraltro, una nuova fattispecie che punisce alcune categorie di conducenti più esposte a rischio d'incidente per guida sotto l'influenza dell'alcool.

Il nuovo articolo 186-bis, comma 1, del Codice della strada ha affermato, infatti, il principio secondo cui ad alcune categorie di conducenti è vietato guidare dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto l'influenza di queste. In particolare, la norma è rivolta ai giovani di età inferiore a 21 anni, anche se alla guida di veicoli

che non richiedono la patente di guida, ai neopatentati nei primi tre anni dal conseguimento della patente B, ai conducenti che esercitino di professione l'attività di trasporto di persone o cose su strada in servizio di piazza, taxi ovvero di noleggio con conducente.

Con il concorso del Dipartimento per le Politiche Antidroga, per effetto della legge 26 novembre 2010, n. 199, concernente disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno, è stato anche previsto che la pena detentiva non superiore a dodici mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, sia eseguita presso l'abitazione del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza. Nello specifico, in caso di condannato tossicodipendente o alcoldipendente sottoposto ad un programma di recupero, o che intenda sottoporsi ad esso, la pena citata può essere eseguita presso una struttura sanitaria pubblica o una struttura privata accreditata ai sensi del testo D.P.R. 309/90.

Legge del 26
novembre 2010,
n.199

Grazie al monitoraggio effettuato dal Sistema di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le droghe del Dipartimento per le Politiche Antidroga, nel corso dell'anno 2010 sono state emanate dal Ministero della Salute due ordinanze ministeriali e quattro decreti ministeriali. Le norme in questione hanno previsto l'inserimento in tabella di due cannabinoidi sintetici di recente creazione JWH-018 e JWH-073 e di un'altra sostanza particolarmente pericolosa, il mefedrone.

D.M. Salute del 11
maggio 2011

Si è inoltre attivata la procedura d'urgenza prevista per l'inserimento in tabella del cannabinoide di sintesi denominato JWH-250. In questo modo, anche in linea con quanto stabilito dall'obiettivo n. 3, area di intervento sulla legislazione del Piano di Azione Nazionale Antidroga, grazie alla collaborazione del Ministero della Salute e del Consiglio Superiore di Sanità, il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha individuato numerose nuove molecole diffuse sul territorio italiano ed attivato una procedura più rapida rispetto al passato per l'inserimento di queste molecole nelle tabelle delle sostanze stupefacenti.

A supporto di quanto evidenziato è la recente pubblicazione del D.M. salute 11 maggio 2011 che recepisce le indicazioni sopra descritte stabilendo il definitivo inserimento nella tabella I allegata al D.P.R. 309/90 delle sostanze 3,4-Metilendiossiprovalerone (MDPV), JWH-250, JWH-122 ed analoghi di struttura derivanti dal 3-fenilacetilindolo e dal 3-(1-naftoil)indolo.

In linea con l'attuale impianto normativo ed in linea con quanto stabilito dall'obiettivo n. 11, area di intervento sulla legislazione del Piano di Azione Nazionale Antidroga, nel corso dell'anno 2010 sono state predisposte dal Dipartimento delle linee di indirizzo per colmare le farraginose procedure utilizzate per accedere alle misure alternative previste dall'art. 94 del Testo Unico sugli stupefacenti concernente l'affidamento in prova in casi particolari.

Linee di indirizzo
per l'incremento
della fruizione delle
misure alternative
art. 94 D.P.R.
309/90

L'obiettivo di tali linee è quello di voler articolare una procedura snella ed efficace di accesso da parte del detenuto tossicodipendente alcoldipendente alle misure alternative in modo tale da incrementare il numero delle persone tossicodipendenti/alcoldipendenti (così definibili secondo criteri clinici scientificamente accreditati) in uscita dal carcere verso percorsi alternativi di tipo riabilitativo. Il risultato che ci si prefigge è quello di garantire la fruizione precoce dei diritti dei detenuti tossicodipendenti/alcoldipendenti alla cura in misura alternativa e di creare un costante e migliore flusso di uscita che eviti il ricrearsi di situazioni di sovraffollamento delle carceri che peggiorano la qualità della vita di tutti i detenuti e, contemporaneamente, possa fornire un'alternativa terapeutica valida.

Infine, in linea con quanto stabilito dall'obiettivo n. 10, area di intervento sulla legislazione del Piano di Azione Nazionale Antidroga, nel corso dell'anno 2010, di concerto con le amministrazioni dello Stato competenti in materia, è stato rimodulato il testo del provvedimento normativo concernente l'Intesa Stato Regioni in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza nei confronti

Accertamento di
assenza di
tossicodipendenza
in lavoratori addetti
a mansioni a rischio

di lavoratori addetti a mansioni a rischio.

Il nuovo testo normativo, integrativo e correttivo del provvedimento della Conferenza Unificata n. 99 CU del 30 ottobre 2007, verrà sottoposto nell'anno in corso all'attenzione della Conferenza Unificata per l'approvazione conclusiva.

Tabella II.1.1: Normative nazionali ed Internazionali emanate nel 2010.

Atti normativi	Ambito di intervento
Ordinanza Ministeriale del 03 dicembre 2010	Misure cautelative a tutela della salute, sull'uso dei prodotti denominati Forest Green, Jamaican Spirit, Star of Fire, Amazonas Vanilla, B-52 e Jamaican Gold.
Ordinanza Ministeriale del 11 novembre 2010	Determinazione delle quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nel corso dell'anno 2011.
Decreto Ministeriale del 02 novembre 2010	Elenco annuale, aggiornato al 30 settembre 2010, delle imprese autorizzate alla fabbricazione, impiego e commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti e psicotrope e delle imprese titolari di licenza per le sostanze classificate nella categoria 1 dei precursori di droghe.
Decreto Ministeriale del 16 giugno 2010	Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope relative a composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni con l'inserimento delle sostanze denominate JWH-018, JWH-073 e Mefedrone.
Decreto Ministeriale del 11 giugno 2010	Aggiornamento e completamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope relative a composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni con l'inserimento dello steroide anabolizzante nandrolone.
Decreto Ministeriale del 11 maggio 2010	Modalità di registrazione con sistemi informatici della movimentazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, dei medicinali e delle relative composizioni di cui alle tabelle allegate al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza.
Decreto Ministeriale del 7 maggio 2010	Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, relative a composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni ed integrazioni. Inserimento della sostanza tapentadolo.

Atti normativi	Ambito di intervento
Comunicato di rettifica del 30 aprile 2010	Comunicato di rettifica relativo al decreto 31 marzo 2010, recante: «Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative composizioni medicinali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni, con sostituzione della Tabella II, sezione D del Testo Unico».
Ordinanza Ministeriale del 6 aprile 2010	Divieto di fabbricazione, di importazione, di immissione sul mercato, di commercio e di uso dei prodotti denominati «n-Joy» e «Spice».
Decreto Ministeriale del 31 marzo 2010	Aggiornamento delle tabelle contenenti l'indicazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope e relative a composizioni medicinali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1990 n.309 e successive modificazioni ed integrazioni, con sostituzione della Tabella II sezione D del Testo Unico.
Legge n. 199 del 26 novembre 2010	Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno.
Legge n.136 del 13 agosto 2010	Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia.
Legge n. 120 del 29 luglio 2010	Disposizioni in materia di sicurezza stradale. Modifica in particolare gli artt. 186 e 187 del D.L.gs n. 285/1992 per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe.
Legge n.96 del 4 giugno 2010	Disposizioni generali sui procedimenti per l'adempimento degli obblighi comunitari.
Legge n.38 del 15 marzo 2010	Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga

II.1.2 Normative regionali emanate nell'anno 2010

Tabella II.1.2: Normative regionali approvate nel 2010 per macro categoria.

Regioni	Recepimento normativa nazionale	Programmazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipendenze	Istituzione, organizzazione e riorganizzazione servizi	Atti per il finanziamento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipazione a progetti nazionali	Prevenzione primaria	Sistema informativo dipendenze	Altri atti normativi
Bolzano P.A.	D.G.P. 1305/2010 D.G.P. 1923/2010			D.Ass. 7/23.2/2010		D.Ass. 628/23.2/2010		
Calabria		D.G.R. 851/2010	D.D.G. 9318/2010 D.D.G. 10329/2010 D.D.G. 15566/2010	D.G.R. 216/2010 D.D.G. 7885/2010 D.D.G. 17620/2010 D.D.G. 18117/2010		D.G.R. 816/2010	D.G.R. 853/2010	
Campania	D.G.R. 11/2010		D.G.R. 450/2010					
Emilia Romagna	D.G.R. 2/2010 Circ. 1/2010 D.G.R. 1891/2010	D.G.R. 246/2010					D.G.R. 771/2010	
Lazio				DET. D4085/2010 0 DET. B5456/2010 0 DET. B5958/2010 0 D.G.R. 556/2010			D.G.R. 274/2010 DET. D4061/2010 0	
Lombardia		D.C.R. 88/2010 D.G.R. 9/937/2010		D.G.R. 8/1139/2010 0 D.G.G. 9/1172/2010 1770/2010	D.G.R. 9/777/2010 D.G.R. 9/1171/2010 0	D.G.R. 9/1171/2010 10	D.G.R. 9/1173/2010 0	
Marche							D.G.R. 1725/2010	
Puglia	D.G.R. 1101/2010 D.G.R. 1102/2010		L.R. 4/2010					
Sardegna			D.G.R. 47/42/2010 D.G.R. 47/43/2010	D.Dir 15524/2010 0				
Sicilia	D.Ass. 7/7/2010							

Regioni	Recepimento normativa nazionale	programmazione sanitaria / P.S.R., Prog. regionale Dipendenze	Istituzione, organizzazione e riorganizzazione servizi	Atti per il finanziamento progetti / fondo lotta alla droga	Partecipazione a progetti nazionali	Prevenzione primaria	Sistema informativo dipendenze	Altri atti normativi
				D.Dir. 1066/2010				
				D.Dir. 1869/2010				
				D.Dir. 1870/2010				
				D.Dir. 1871/2010				
				D.Dir. 1913/2010				
				D.Dir. 2300/2010				
	D.G.R. 507/2010			D.Dir. 2802/2010				
Toscana	D.G.R. 848/2010	D.Dir. 4196/2010	D.G.R. 1112/2010	2803/2010	D.G.R. 1150/2010		D.Dir 679/2010	
				D.Dir. 3043/2010	D.G.R. 1153/2010		D.Dir 1989/2010	
				D.Dir. 3051/2010				
				D.Dir. 4046/2010				
				D.Dir. 6834/2010				
				D.Dir. 2176/2010				
				D.Dir. 2765/2010				
				D.Dir. 4834/2010				
				D.Dir. 6724/2010				
Trento P.A.		L.P. 16/2010		Del. 3172/2010	Del. 2202/2010			
Veneto				D.G.R. 895/2010			D.G.R. 3561/2010	
				D.G.R. 2138/2010				

Fonte: Regioni e Province Autonome

II.1.3. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga in ambito internazionale.

Per l'anno 2010 l'attività del Dipartimento Politiche Antidroga in ambito internazionale ha interagito con molteplici rappresentanze extra nazionali. In particolare, il Dipartimento ha tenuto rapporti istituzionali e tecnici con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), l'Unione Europea (UE) e il Consiglio d'Europa, oltre a collaborare alla realizzazione di progetti internazionali.

L'attività italiana alle Nazioni Unite, come ogni anno, ha vissuto il momento principale in occasione della 53^a sessione della Commissione Stupefacenti (CND), tenutasi a Vienna dall'8 al 12 marzo 2010. In preparazione di tale evento l'Italia ha lavorato in sede di Gruppo Orizzontale Droga a Bruxelles e attraverso consultazioni informali per raggiungere un accordo sugli *Statement* che la Presidenza Spagnola avrebbe letto nel corso della sessione e sulle risoluzioni presentate come risoluzioni dell'UE. L'Italia ha partecipato alla Commissione Stupefacenti con una delegazione, coordinata dal DPA, che ha anche organizzato riunioni di coordinamento con le altre amministrazioni partecipanti.

Anche quest'anno il tema della "riduzione del danno" è stato oggetto di discussione, sia all'interno dei coordinamenti UE, che nel corso dei lavori della Commissione. In particolare, in occasione della presentazione del rapporto

Ambiti di intervento

ONU – CND

annuale dell'Organo internazionale di controllo sugli stupefacenti (INCB) delle Nazioni Unite è emersa, in perfetta linea con la posizione italiana in materia, la contrarietà dell'ente alle cosiddette "stanze del buco", che continuano ad essere tollerate in alcuni Stati. L'INCB ha, dunque, richiamato i governi a chiudere queste strutture e a promuovere invece l'accesso dei tossicodipendenti ai servizi sociali e sanitari, inclusi i servizi per il trattamento dell'abuso di droghe, nel rispetto dei trattati internazionali sul controllo sulle droghe.

Fra settembre e dicembre 2010 si è svolta a New York la 65^a sessione ordinaria dell'Assemblea Generale (AG). Il Dipartimento ha seguito costantemente i lavori della III Commissione in ordine alla negoziazione della risoluzione da proporre all'AG per l'adozione e al parallelo negoziato tra gli Stati membri dell'UE sulla posizione comune da tenere in tale sede. Anche in questa occasione l'attività del DPA, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri (per il tramite della Rappresentanza Permanente presso l'ONU), ha avuto esiti ampiamente positivi, tenuto conto che, da un lato, sia lo *Statement* che l'*Explanation of Position* dell'UE e, dall'altro, la bozza finale della risoluzione stessa, sono apparsi pienamente conformi alla posizione italiana. Si è, in tal modo, ottenuta la convergenza con i punti di vista di Regno Unito e Olanda, tradizionalmente paesi con idee contrastanti in tema di riduzione del danno.

ONU – AG

Quanto al rapporto che il Dipartimento intrattiene con l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), nel corso del 2010 le principali attività svolte hanno riguardato la compilazione di questionari. Il questionario più importante è stato quello sul rapporto annuale (ARQ) 2010. Come ogni anno il DPA, in collaborazione con varie Amministrazioni competenti, ha coordinato e predisposto la compilazione del questionario, suddiviso in diversi settori, con i dati in possesso per il 2009, nel rispetto degli obblighi di rapporto della Convenzione del 1961 delle Nazioni Unite. In relazione a tale argomento, inoltre, si è seguito l'iter di modifica e si sono inviati commenti alle bozze dei nuovi questionari ARQ, utilizzati a partire dal 2011, che l'UNODC ha predisposto e discusso nel gennaio e nell'ottobre 2010. Un altro questionario ha riguardato l'attuazione della risoluzione 53/10 della CND "*Measures to protect children and young people from drug abuse*", ultimato alla fine del 2010.

ONU – UNODC
Questionari

Il Dipartimento Politiche Antidroga partecipa dal 2009 al Programma congiunto, tra l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e l'Organizzazione Mondiale della Sanità, su trattamento e cura della tossicodipendenza nella regione dei Balcani, in particolare rivolto ad attività in Serbia e Albania. L'obiettivo del programma è quello di ridurre la domanda di sostanze illecite, alleviare la sofferenza e diminuire i danni correlati alla droga per individui, famiglie, comunità e società. La cooperazione tra i due organismi in questo settore è fondamentale e mira a promuovere trattamenti e cure efficaci per tossicodipendenti, e a rafforzare gli obblighi specifici assunti da tutti gli attori nazionali e internazionali interessati, per quanto riguarda le loro responsabilità nel contrasto al problema mondiale della droga. Sulla base dei buoni risultati scaturiti da questa collaborazione, il Dipartimento ha aderito all'estensione del Programma anche per il 2010.

ONU – UNODC-
Programma
Congiunto
UNODC-OMS nei
Balcani

Il Dipartimento intrattiene rapporti anche con un altro organismo delle Nazioni Unite, l'Organo internazionale di controllo sugli stupefacenti (INCB), il quale sottopone periodicamente atti per le valutazioni del caso alle strutture nazionali. Durante il 2010 questo Dipartimento ha provveduto, nel rispetto del principio della circolarità informativa, a collaborare con le altre amministrazioni competenti, per la trattazione e compilazione di una serie di questionari inviati dall'INCB al fine di monitorare le tendenze attuali ed emergenti nell'abuso di droghe. Tra questi si segnalano il questionario sull'attuazione delle raccomandazioni INCB in materia di vendita illegale sul web di sostanze sottoposte a controllo internazionale; il questionario sull'attuazione da parte dei

ONU - INCB

governi delle raccomandazioni dell'INCB contenute nei rapporti annuali 2005-2007; infine, il questionario sull'attuazione della risoluzione 53/11 della CND, intitolata "Promozione dello scambio di informazioni sull'abuso potenziale e sul traffico degli agonisti al recettore dei cannabinoidi sintetici".

Inoltre, sono pervenute dall'Organo di controllo alcune richieste, compiutamente esaurite da questo Dipartimento, rivolte per esempio a ottenere informazioni sulle proporzioni approssimative del consumo in Italia di buprenorfina e ad accelerare la verifica dei requisiti necessari all'esportazione del "Lormetazepam" dall'Italia verso la Grecia in assenza di una valutazione riconosciuta per quella sostanza.

In ambito europeo, come ogni anno, il DPA ha partecipato alle riunioni mensili del Gruppo Orizzontale Droga (HDG) del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles. Anche in questa sede, che ha il compito di coordinare le azioni a livello europeo in materia di droga, è stata fatta emergere la questione della riduzione del danno con documenti ufficiali sulla posizione italiana in materia. L'Italia ha sempre evidenziato la necessità di definire esplicitamente la riduzione del danno nelle sue componenti costitutive, non essendo altrimenti disposta a trovare un accordo sul termine. Contemporaneamente, si è avuta una costante azione di informazione nei confronti degli altri partner europei sulla posizione italiana, anche attraverso la distribuzione di *position papers* in occasione delle riunioni del Gruppo.

Attività UE –
HDG

Un altro argomento oggetto di approfondite discussioni è stato la proposta boliviana di modifica dell'art. 49 della Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, nella parte in cui prevede l'abolizione della masticazione della foglia di coca entro venticinque anni dalla data di entrata in vigore della Convenzione nel paese che esprime una riserva sulla disposizione. A marzo 2009 il Segretario Generale delle Nazioni Unite riceveva dalla Bolivia una nota nella quale si proponeva un emendamento che modificasse in maniera sostantiva l'articolo 49 in modo da abolire il divieto sulla masticazione della foglia di coca attualmente previsto. La posizione italiana è di contrarietà a tale modifica e ciò ha comportato un costante interesse a tale tematica, che più volte è stata trattata in sede di HDG e anche con una riunione specifica sull'argomento tenutasi a Bruxelles nel mese di ottobre 2010, alle quali questo Dipartimento ha attivamente partecipato.

Sempre in ambito europeo il Dipartimento ha preso parte alle attività dei Coordinatori Nazionali Antidroga, per uno scambio di vedute e una condivisione delle esperienze nazionali.

Attività UE –
Coordinatori
Nazionali

Come ogni anno, per la promozione dell'evento organizzato dalla Commissione europea in concomitanza con e sul modello della Giornata mondiale sulla droga, il Dipartimento ha favorito la diffusione dell'Azione europea sulla droga (EAD), lanciata nel 2009 su tutto il territorio nazionale, anche tramite i mass media.

Attività UE –
EAD

L'attività europea del Dipartimento prevede anche il coordinamento delle risposte ai questionari inviati dalle istituzioni o da altri paesi europei, in relazione ai quali questo Dipartimento ha coinvolto tutte le amministrazioni competenti, provvedendo alla compilazione finale sulle base delle risposte ricevute. Pertanto, per il 2010, sono stati trattati i seguenti documenti: il questionario sulla valutazione annuale del Piano d'Azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012, predisposto dalla Commissione europea per la prima valutazione annuale del piano d'azione UE; il questionario sulla valutazione della decisione 2005/387/GAI, inviato dalla Commissione europea; il questionario sui certificati di Schengen, inviato dal Regno Unito; il questionario sul Cordroque 53: "*Draft Council conclusions on the threat assessment of airfields and medium, small size and light aircrafts*".

Nell'ambito del Programma europeo di prevenzione e lotta alla criminalità (ISEC), il Dipartimento, per la prima volta dalla sua istituzione, ha presentato un progetto dal titolo "*Save Our Net (S.O.N.): Drug Sale and Trade under Attack. Let the Civil Society give Minors a Safer Internet*", il cui obiettivo principale è

Unione europea –
Programmi di
finanziamento

l'elaborazione di una nuova ed efficiente metodologia per monitorare e disincentivare la vendita e il traffico di sostanze dannose via Web, rivolti ai minori.

Il Dipartimento ha coinvolto nel progetto alcuni enti partner (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, Agenzia delle Dogane, Polizia Postale e delle Comunicazioni, ULSS 20 Verona, Moige, Age) per sviluppare una metodologia di lavoro che sia multidisciplinare e coordinata, così da poter operare con successo in un campo assai fluido, quello del commercio delle sostanze on-line.

Ancora in ambito europeo, ma all'interno del 7° Programma Quadro per la Ricerca per il periodo 2007-2013, il Dipartimento, sempre per la prima volta dalla sua istituzione, ha partecipato attivamente alla creazione di un consorzio di Stati europei finalizzato a mettere in comune le risorse dei vari Paesi per la ricerca in tema di droghe (ERA-NET sulle droghe illecite).

Il Dipartimento partecipa anche ai lavori del Gruppo di Dublino, organismo di coordinamento informale delle politiche di cooperazione regionale, composto da 27 Stati membri dell'UE, Commissione europea, Stati Uniti, Australia, Norvegia e Giappone, che ha continuato ad operare attivamente nel corso del 2010.

Esso si articola in molteplici formazioni regionali, i cosiddetti «minigruppi di Dublino», e per il secondo anno l'Italia ha presieduto il minigruppo che monitora l'Asia centrale, intesa come Tagikistan, Uzbekistan, Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan.

Il tema principale al centro del dibattito è stato il maggior coordinamento da raggiungere tra i vari Stati al fine di rendere più efficace il contrasto al traffico illegale di droga, alla produzione e alla diversione di precursori della droga. È emersa in tale sede la convinzione che una più rapida e tempestiva condivisione delle informazioni sia il mezzo principale per raggiungere tale obiettivo.

In ambito europeo, altro contesto in cui il Dipartimento è attivo è il Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa, assise internazionale che consente agli Stati membri di condividere politiche e prassi nazionali con l'obiettivo di uniformare e rendere coerenti ed efficaci le rispettive azioni e strategie. Fino alla Conferenza Ministeriale, autorità politica del Gruppo Pompidou, - in cui l'Italia è stata rappresentata da una delegazione guidata dal Sottosegretario Sen. Giovanardi - tenutasi a Strasburgo a novembre 2010, la parte operativa è stata sviluppata da piattaforme composte da esperti, professionisti, studiosi della materia delegati dagli Stati. In quest'occasione è stata approvata la riforma della struttura del Gruppo, per renderlo più agile e snello nel suo operare, che prevede la soppressione delle piattaforme sostituite a partire dal gennaio 2011 da gruppi ad hoc di esperti su specifiche tematiche.

Durante la Conferenza sono state esaminate le attività realizzate tra il 2007 e il 2010, nonché approvato il programma di lavoro per il periodo 2011-2014. Esso prevede un maggior bilanciamento tra la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, potenziando quest'ultima. Il nuovo programma infatti mira allo sviluppo di una strategia multidisciplinare e di una sempre più stretta cooperazione per il rilevamento della droga negli aeroporti europei, all'accelerazione dello scambio di informazioni sui precursori, all'istituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un quadro sulla riduzione dell'offerta di droga su scala mondiale e all'eventuale creazione di un Gruppo di cooperazione sui controlli antidroga sulle rotte terrestri e portuali in Asia Centrale e nel Caucaso, tutte attività cui questo Dipartimento già partecipa attivamente da sempre e cui può dare un notevole contributo. È stato inoltre esteso il mandato del Gruppo anche alle sostanze psicoattive, consentendo così a questo Dipartimento di trattare nel contesto del Consiglio d'Europa tematiche molto più ampie e che stanno diventando di stringente attualità, come le *smart drugs*.

Infine, nello spirito di collaborazione tra organismi internazionali, di semplificazione degli interventi e di migliore sfruttamento delle risorse e impiego

Gruppo di Dublino

Attività Consiglio
d'Europa

Gruppo Pompidou -
Conferenza
Ministeriale

di energie, è stato firmato un Memorandum d'intesa tra il Gruppo Pompidou e l'Osservatorio europeo sulle droghe e le tossicodipendenze (OEDT), fortemente voluto e sostenuto anche dall'Italia.

La partecipazione alla Conferenza Ministeriale dei massimi rappresentanti nazionali in materia di droga è stata preceduta da un'attività costante per la redazione dei documenti finali attraverso l'invio di commenti e la partecipazione alle riunioni dei Corrispondenti Permanenti. Uno dei maggiori contributi è stato fornito in corso di conferenza, attraverso la presentazione fatta dal Capo Dipartimento sull'esperienza italiana in materia di prevenzione della tossicodipendenza e *drug tests* sul luogo di lavoro, condividendo con i rappresentanti degli altri Paesi membri del Gruppo Pompidou i risultati ottenuti, come ad esempio la provata azione deterrente di questi test sul consumo di droga e i progetti avviati in materia. In questo modo il Dipartimento ha contribuito al successo del *key note* in questione e alla conseguente istituzione, prevista dal Programma di lavoro 2011-2014, di un gruppo di lavoro ad hoc su questa tematica.

Nel corso dell'anno 2010, oltre alla Conferenza Ministeriale, si segnala in sintesi che è stata garantita la partecipazione alle riunioni dei Corrispondenti Permanenti, durante le quali sono state prese decisioni sulle questioni finanziarie, sono state fatte valutazioni sull'attività svolta dalle piattaforme e adottate le nuove iniziative nate in seno al Gruppo Pompidou. Inoltre, il Dipartimento ha dato ulteriore contributo ai lavori inviando commenti periodici al Segretariato del Gruppo e portando, quindi, alla redazione di documenti europei che fossero rispondenti il più possibile alle politiche nazionali italiane e alle esigenze manifestate da questo Dipartimento.

Gruppo Pompidou –
Corrispondenti
Permanenti

Il Dipartimento, poi, ha sempre garantito la partecipazione alle riunioni semestrali delle piattaforme sia con la presenza di un esperto sia con l'invio di contributi sottoforma di commenti e risposte ai questionari somministrati, in alcuni casi culminati nella redazione di pubblicazioni presentate in occasione della Conferenza Ministeriale.

Gruppo Pompidou -
Piattaforme

In particolare:

In sede di *Gruppo Aeroporti*, forum per lo scambio di informazioni pratiche sui problemi e sulle prassi operative, che ha l'obiettivo di uniformare gli strumenti e i sistemi di ricerca della droga negli aeroporti europei, nel corso del 2010 sono stati trattati i seguenti temi: lo studio sulla diversione dei precursori; l'attività congiunta tra Gruppo Aeroporti e Piattaforma Giustizia Penale; i sequestri di droga negli aeroporti, dando particolare rilievo alle minacce costituite dal traffico di droga nei campi d'aviazione di piccola e media superficie.

Gruppo Aeroporti

Nella *Piattaforma Etica*, durante l'anno 2010 sono stati approfonditi, in vista della pubblicazione presentata alla Conferenza Ministeriale, i seguenti temi: trattamento farmacologico immunoterapeutico per la dipendenza da cocaina (vaccino); trattamenti semi-coercitivi e misure alternative alla detenzione; ruolo delle compagnie di assicurazione riguardo al test antidroga; consenso informato al trattamento. Si è giunti così alla pubblicazione di due testi: uno sul "vaccino" anticocaina, l'altro sul *drug test* nelle scuole e sul posto di lavoro.

Piattaforma Etica

Per l'anno 2010 oggetto di studio della *Piattaforma Giustizia Penale* sono stati ancora il trattamento semi-coercitivo e le misure alternative alla detenzione congiuntamente con la Piattaforma Etica, la recidiva, i precursori e la loro diversione in collaborazione col Gruppo Aeroporti.

Piattaforma
Giustizia Penale

Nell'ambito della *Piattaforma Prevenzione* è stata realizzata un'ampia gamma di progetti differenti, focalizzandosi sulle realtà locali e identificando tendenze, bisogni e soluzioni pratiche più efficaci. Ciò ha portato alle pubblicazioni previste, una sugli interventi di prevenzione nei contesti ricreativi, l'altra sulle attività di prevenzione della tossicodipendenza, presentate nel corso della Conferenza Ministeriale.

Piattaforma
Prevenzione

Quanto alla *Piattaforma Trattamento*, che ha il compito di redigere linee guida e buone prassi per il trattamento dei tossicodipendenti per i quali non esiste ancora un protocollo ufficiale, dopo aver identificato i problemi rilevati dalla prassi operativa, nel corso del 2010 si è concentrata sulla comparazione dei sistemi di trattamento in Europa, portando alla pubblicazione nell'ottobre dello stesso anno di una panoramica sulle diverse esperienze sulla base dei lavori svoltisi negli ultimi quattro anni.

Piattaforma
Trattamento

La *Piattaforma Ricerca* ha cercato di accrescere l'utilizzo dei risultati scientifici durante la fase di elaborazione delle politiche e di mettere in luce i temi emergenti in materia di ricerca sulla droga. A tal fine è stato portato avanti il progetto del Registro on-line in collaborazione con l'OEDT e in conformità con le raccomandazioni del Gruppo Orizzontale Droga del Consiglio dell'Unione europea, contenente i progetti di ricerca condotti negli ultimi anni e i riferimenti degli assegnatari.

Piattaforma Ricerca

Nel contesto del Gruppo Pompidou è tuttora attiva la Rete Mediterranea di cooperazione sulle droghe e sulle tossicodipendenze (MedNET), che promuove la cooperazione, lo scambio e il trasferimento di conoscenze ed esperienze tra i Paesi del Sud del Mediterraneo – beneficiari delle attività condotte – e i Paesi del Nord del Mediterraneo, che hanno il ruolo di donatori.

Gruppo Pompidou –
Rete MedNET

In questo ambito, il Dipartimento ha continuato a sostenere finanziariamente le attività di approfondimento e condivisione di esperienze in materia di precursori in Algeria, nonché i seminari di formazione in Marocco con l'obiettivo di fornire a questo Paese e ai suoi operatori competenze di base per l'istituzione di Osservatori Nazionali in materia di droga nel Sud del Mediterraneo. In quest'ultima attività l'Italia ha dato anche un notevole contributo *in kind*, attraverso la presentazione fatta dal Capo Dipartimento, in sede di conferenza, sull'esperienza nazionale quanto alla raccolta dei dati e al monitoraggio realizzati da un Osservatorio Nazionale, conformemente alle linee guida elaborate dall'OEDT e sostenute attivamente da questo Dipartimento.

Attività varie –
Sito Web

Nel corso del 2010 il Dipartimento ha progettato, predisposto e implementato i contenuti interattivi del sito web con l'inserimento di una nuova parte riguardante le attività internazionali. In particolare sono state fornite informazioni sulle attività del DPA in ambito di Nazioni Unite, Unione Europea e Consiglio d'Europa. Per ogni istituzione sono presenti sul sito delle schede di presentazione dei vari organismi e delle rispettive funzioni, atti normativi degli organi internazionali, relazioni delle riunioni dei delegati italiani, nonché ulteriori rimandi a siti per un maggior approfondimento delle questioni trattate.

Il Dipartimento, infine, ha promosso, in collaborazione con l'Istituto interregionale delle Nazioni Unite sul crimine e la ricerca (UNICRI), il progetto DAD.NET coordinandone le attività. Tale progetto prevede la realizzazione di microinterventi nell'ambito della prevenzione (relativamente alle giovani donne non ancora dipendenti ma considerate a rischio) e nell'ambito del supporto assistenziale e del reinserimento (relativamente a ragazze e donne che hanno già sviluppato problemi di dipendenza e che sono più o meno già inserite nel sistema dei servizi).

Progetto “Donne,
Alcol e Droga” –
DAD.NET

In particolare, è stato creato un Gruppo multidisciplinare composto da esperti nazionali ed internazionali cui spetterà elaborare linee guida operative attente alle differenze di genere e alle specificità di fattori di rischio, fattori motivazionali e fattori di successo di interventi che riguardano il genere femminile.

II.1.4. Attività istituzionale del Dipartimento per le Politiche Antidroga con l'Osservatorio europeo di Lisbona (OEDT)

Nell'ambito delle competenze istituzionali previste dalla normativa, il Dipartimento per le Politiche Antidroga ha il compito di collaborare con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), agenzia della Commissione europea con sede a Lisbona, nominando i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e curando la gestione e il coordinamento dei flussi di informazioni attraverso il Punto Focale italiano Reitox.

Collaborazione
DPA/OEDT

Nel corso del 2010, il Dipartimento ha garantito la presenza alle riunioni semestrali del Consiglio di Amministrazione partecipando attivamente alle discussioni all'ordine del giorno in merito alla gestione del bilancio dell'OEDT, alla definizione del programma di lavoro annuale dello stesso, alla revisione delle definizioni e dei protocolli di alcuni indicatori epidemiologici chiave.

Il Consiglio di
Amministrazione
OEDT

Il Punto Focale nazionale della rete Reitox, collocato strutturalmente presso l'Ufficio I "Tecnico-scientifico" del DPA, rappresenta l'interfaccia informativa ufficiale fra l'Italia e l'Osservatorio europeo. Ha il compito di fornire tutte le informazioni previste dal Programma di lavoro di OEDT nonché di soddisfare eventuali richieste ad hoc che provengano dalle istituzioni europee o internazionali. Ha l'obbligo di rispettare gli standard di qualità e le scadenze previste da OEDT ed è responsabile di divulgare a livello nazionale le attività svolte da OEDT e dalla rete Reitox.

Il Punto Focale
Reitox

Anche per il 2010, il Punto Focale italiano ha stipulato il contratto annuale con il Coordinamento Reitox dell'OEDT e portato a termine tutte le attività previste. Si è trattato, in particolare, delle seguenti:

Attività contrattuali
svolte nel 2010

- Predisposizione e trasmissione a OEDT del National Report
- Predisposizione e trasmissione a OEDT delle Tabelle Statistiche Standard e dei Questionari strutturati
- Attività di implementazione dei 5 indicatori epidemiologici chiave: a) indagini sull'uso di droga nella popolazione generale e nella popolazione scolastica, b) domanda di trattamento, c) stime sull'uso problematico di droga, d) decessi e mortalità droga-correlate, e) malattie infettive droga-correlate.
- Adempimento degli obblighi derivanti dalla "Decisione del Consiglio sullo scambio di informazioni, la valutazione del rischio e il controllo di nuove sostanze psicoattive" e partecipazione alle attività del "Early Warning System" europeo.
- Revisione e aggiornamento in merito agli sviluppi istituzionali, legislativi e politici a livello nazionale
- Revisione dei dati e delle informazioni nazionali trasmesse a OEDT e contenute nel Rapporto annuale europeo e nel bollettino statistico online
- Revisione linguistica delle pubblicazioni OEDT nella fase di traduzione in italiano

Il Punto Focale ha, inoltre, garantito la partecipazione di propri rappresentanti ed esperti a tutte le riunioni previste in calendario, vale a dire:

Partecipazione a
riunioni e
conferenze

- Riunioni semestrali dei responsabili del Punto Focale
- Riunioni annuali dei 5 indicatori epidemiologici chiave
- Riunione annuale dell'Early Warning System
- Riunione annuale dei corrispondenti per il database legislativo
- Riunione tecnica su "Linee guida nazionali per il trattamento"
- Riunione tecnica sul progetto "Wholesale drug prices"
- Conferenza europea su "Supply Indicators"

Su base volontaria, il Punto Focale italiano ha partecipato ai lavori preparatori per la redazione del testo “Building a national drugs observatory: a joint handbook”, pubblicato dall’Osservatorio europeo (OEDT) e dalla Commissione Interamericana per il controllo dell’abuso di droghe (CICAD-OAS). In stretta cooperazione con OEDT, il manuale è stato tradotto in italiano con il titolo “Creazione di un osservatorio nazionale sulle droghe: un manuale comune” e stampato per il suo utilizzo a livello nazionale.

Le prime 50 copie del manuale sono state distribuite ai responsabili delle Regioni e Province Autonome, aderenti al progetto NIOD (Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze), che hanno preso parte alla “NIOD Reitox Academy” organizzata in collaborazione fra OEDT e il DPA-Punto Focale dal 13 al 15 dicembre 2010 a Lisbona.

La Reitox Academy è stata la prima iniziativa di questo genere ad essere organizzata a Lisbona con il patrocinio di OEDT, ma su richiesta di un Punto Focale nazionale, per la promozione e distribuzione del manuale, e, come dichiarato dal dr. Alexis Goosdeel, responsabile del Coordinamento Reitox, sarà oggetto di riflessione per l’implementazione e il consolidamento della rete Reitox nel prossimo futuro.

NIOD Reitox
Academy